# la Posta

1 / 2017
*Per i nostri collaboratori*
*posta.ch/giornale-online*

P.P.
3030 Berna
Posta CH SA

pro clima
postach/clima-neutral
Invio

## *Immobili Posta: investimenti da 1,8 miliardi*

**Focus – Pagina 10**

*Scooter a benzina*

## Bye bye Liberty!

**Ritratto a pagina 18**

LA POSTA
*Dinamismo giallo.*

# Facciamo schmolitz?

Noi romandi ci diamo del tu alzando i bicchieri. Beh, spero di non dover brindare con ogni singolo lettore del giornale... altrimenti il mio fegato ne risentirebbe!
L'espressione «faire schmolitz», per quanto possa suonare tedesca, si usa solo nella Svizzera romanda. Gli svizzeri tedeschi non la conoscono e dicono: «Duzis machen».
I ticinesi, invece, preferiscono un «diamoci del tu!».
Nella grande famiglia postale si usa darsi del tu. Quando si comincia a lavorare alla Posta, si diventa membri di questa immensa famiglia. Dalle persone in formazione fino alla direzione, qui regna la cultura del «tu».
Ma gli svizzeri tedeschi hanno un grande vantaggio rispetto ai romandi e ai ticinesi: utilizzano la forma familiare con molta naturalezza, un po' come gli anglofoni. Per i «latini» del Paese, invece, dare del tu implica vicinanza, in un certo senso intimità.
Di conseguenza, per arrivare a darsi del tu, due romandi devono fare un simpatico rito di passaggio che consiste nel bere un bicchiere di vino incrociando l'uno il braccio dell'altro.
E tu? Che cosa ne pensi? Il numero che tieni tra le mani predilige la seconda persona singolare. Ciò ti sorprende, ti sconvolge o ti lascia indifferente? La tua opinione ci interessa: partecipa al sondaggio a p. 17.

*Annick Chevillot, caporedattrice*

**Focus**

**10 Real Estate**

*IMS si prepara a investire oltre 1,8 mld in oggetti di rendita. Ecco perché.*

**Attualità**

*5 TWINT diventa grande*

Prossimamente avrà luogo la fusione di TWINT e Paymit, siglata da un luogo nuovo di zecca. Facciamo il punto su una fase di sviluppo cruciale.

**Dialogo**

*16 L'effetto smartphone*

Jean-Paul Schwindt, autore di uno studio sociologico, racconta come lo smartphone ha rivoluzionato le relazioni private e professionali.

**Reportage**

*20 Lettore di contatori*

A Sciaffusa, degli addetti al recapito leggono 30 000 contatori elettrici per conto della società EKS SA. Un mandato inedito.

**Dietro l'obiettivo**

*24 I nostri talenti*

La Posta's Got Talent! Come Patricia Martins, team leader presso PM.


**Feedback!**
Ti è piaciuta quest'edizione del giornale del personale? Dicci cosa ne pensi!
Scansiona il codice QR o segui il link qui di fianco.

*posta.ch/feedback-giornale-del-personale*

# Proposta indecente

*Le Bergbahnen di Saas Fee attirano sciatori e snowboarder sulle loro piste con prezzi vantaggiosi. E mettono a disposizione uno shuttle gestito da AutoPostale.*

*Testo: Claudia Iraoui / Foto: iStock*

Ti piacerebbe sciare per un'intera stagione sulle piste di Saas Fee (VS) a 222 franchi? Hai capito bene: 222 franchi. I calcoli sono presto fatti: dato il costo di 72 franchi di una carta giornaliera per adulti, l'investimento è ammortizzato in tre sole giornate. È la proposta indecente delle Saastal Bergbahnen per l'inverno 2016/17.

Si tratta di una prima europea che grazie al crowdfunding mira a proporre ai clienti offerte a prezzi stracciati. Dallo scorso 23 ottobre, sul portale *we-make-it-happen.ch* gli internauti potevano prenotare una carta stagionale, per uno, tre o 15 anni. Per fare andare in porto l'offerta, la carta stagionale avrebbe dovuto essere acquistata 100 000 volte nel giro di cinque settimane; altrimenti i prezzi dei pass stagionali sarebbero rimasti gli stessi della stagione scorsa.

L'obiettivo è stato centrato. L'offerta, quasi troppo bella per essere vera, è il frutto di una strategia volta a contrastare la crisi che attanaglia le stazioni sciistiche, in difficoltà a causa del franco forte e del surriscaldamento climatico.

**Energia verde**

A Saas Fee lo sciatore è veramente re e ad aspettarlo non c'è proprio il tappeto rosso, ma una navetta gestita da AutoPostale. Preso atto del fatto che la tratta di circa 400 metri da percorrere fino alla teleferica con i pesanti scarponi è considerata da molti sciatori una piccola via crucis, il comune e AutoPostale hanno messo in servizio due bus che fanno la spola giornalmente dal 18 dicembre fino al 22 aprile 2017 nella tratta tra il parcheggio, la stazione di AutoPostale e la teleferica. Come tutti sanno, a Saas Fee i veicoli a benzina o diesel sono banditi e AutoPostale ha dunque optato per veicoli elettrici del produttore olandese EBUSCO.

I veicoli, con una capacità di 30 posti a sedere e fino a 50 posti in piedi, circolano a emissioni zero. La totalità dell'energia impiegata è certificata «naturemade star». Se lo shuttle incontrerà il favore del pubblico, farà parte integrante dell'offerta di trasporti pubblici negli anni a venire.

# Candidati al Consiglio di fondazione!

*Nel 2017 tutti i collaboratori del gruppo assicurati attivamente dalla Cassa pensioni Posta (CP Posta) potranno candidarsi per l'elezione del Consiglio di fondazione. Eric Blatter, avvocato del Corporate Center Posta e membro del Consiglio di fondazione CP Posta (presidente dell'ufficio elettorale), spiega perché.*

*Intervista: Annick Chevillot / Foto: Béatrice Devènes*

**Perché la CP Posta offre una simile possibilità?**
L'anno scorso, il Consiglio di fondazione della CP Posta ha deciso, per la prima volta dall'istituzione della CP Posta, di far eleggere su base democratica i rappresentanti degli impiegati per il periodo amministrativo 2018-2021. Finora i consiglieri di fondazione erano nominati dall'associazione del personale transfair e dal sindacato syndicom.

**Quanti membri vengono eletti nel Consiglio di fondazione?**
Il Consiglio di fondazione della CP Posta è composto in modo paritetico da cinque rappresentanti degli impiegati e cinque rappresentanti del datore di lavoro. L'elezione nel Consiglio di fondazione della Cassa pensioni Posta riguarderà i rappresentanti degli impiegati. Quelli del datore di lavoro vengono scelti dalla Direzione del gruppo della Posta.

**Come si svolge il processo di candidatura e di voto? I candidati devono soddisfare criteri particolari?**
A inizio febbraio 2017, gli elettori della CP Posta riceveranno una lettera con la quale verranno informati nel dettaglio sulle procedure di elezione. Chi intende candidarsi deve presentare la propria candidatura entro il termine stabilito dall'ufficio elettorale, insieme al curriculum vitae, a una lettera di motivazione e alle firme di 150 persone aventi diritto di voto. Secondo il regolamento elettorale, anche l'associazione del personale transfair e il sindacato syndicom possono nominare candidati e proporli per l'elezione.
Entro l'estate, gli elettori riceveranno il materiale elettorale con le informazioni sui candidati e il termine di consegna dei voti. Si applica il sistema proporzionale. Secondo il regolamento elettorale, vengono allestite liste elettorali per le associazioni del personale che hanno stipulato un contratto con la Posta, transfair e syndicom. Ci sarà inoltre una lista con le «candidature spontanee».

**Quali sono i compiti del Consiglio di fondazione e quali requisiti devono soddisfare i membri?**
Il Consiglio di fondazione è l'organo supremo della Cassa pensioni e ne assicura la direzione generale. È responsabile dell'orientamento strategico della Cassa pensioni, della definizione del sistema di finanziamento e del rispetto delle disposizioni giuridiche. Si riunisce di norma quattro volte all'anno. Un membro del Consiglio di fondazione deve pensare e agire in modo strategico, costruttivo e cercare soluzioni. Deve anche essere capace di lavorare in gruppo e disporre del tempo necessario all'esercizio della sua funzione. Sono richieste conoscenze generali riguardo al secondo pilastro e la disponibilità a seguire perfezionamenti sul tema. ■

Eric Blatter, membro del Consiglio di fondazione della CP Posta

## Ulteriori informazioni

*Informazioni dettagliate sui requisiti e le condizioni per i candidati saranno pubblicati a breve sulla homepage della CP Posta. Se desideri candidarti, puoi rivolgerti direttamente alla CP Posta per ulteriori informazioni.*

***pkpost.ch***
***elezione@pkpost.ch***

# TWINT cresce

*Prima Berna, ora Zurigo: questo mese TWINT ha aperto un altro ufficio. La soluzione di pagamento sarà presto integrata con Paymit e avrà anche un nuovo logo.*

*Testo: Simone Hubacher, Nadia Meier*

Tutti coloro che alla cassa del supermercato o al ristorante hanno l'abitudine di pagare comodamente i propri acquisti tramite smartphone non possono fare a meno di TWINT. A due anni e mezzo dal suo lancio, l'azienda, nata come società affiliata di PostFinance, è ben affermata. «Ci troviamo in una fase di sviluppo cruciale», dichiara il CEO di TWINT, Thierry Kneissler. I sistemi TWINT e Paymit saranno infatti oggetto di fusione. Dietro questa soluzione nazionale, annunciata nella primavera del 2016, ci sono le sei maggiori banche svizzere (PostFinance, Credit Suisse, Raiffeisen, UBS, ZKB e BCV), come pure SIX, Coop, Migros e Swisscom.
Con questa fusione, la squadra di TWINT cresce: l'azienda, che due anni e mezzo fa aveva mosso i primi passi con un team di cinque persone, oggi conta 30 collaboratori. Una crescita simile richiede più spazio. L'ufficio aperto a Zurigo all'inizio dell'anno completa quello di Berna e garantisce maggiore flessibilità. «L'ampliamento è perfettamente in linea con lo stile di lavoro sempre più mobile tipico dei nostri tempi», afferma Thierry Kneissler.

**Utilizza TWINT!**
Ora che TWINT è cresciuta, è giunto anche il momento di abbandonare il verde sbarazzino del suo vecchio marchio. In primavera sarà lanciato il nuovo logo, dai colori nero, giallo, rosso e blu. TWINT ha grandi ambizioni: «Non siamo soltanto una soluzione di pagamento mobile, ma intendiamo sostituire il portafoglio in tutto e per tutto: carte bancarie, carte cliente, carte fedeltà e coupon», sostiene Thierry Kneissler. Inoltre, la funzione che permette di inviare e ricevere denaro da un conoscente contribuisce a rendere TWINT unica nel suo genere. «Utilizzate TWINT e parlatene ai vostri conoscenti!», raccomanda il CEO di TWINT. ■

# Un unico login

*La Posta e le FFS lanciano un login standard sicuro. Con un unico login è possibile accedere a diverse offerte online.*

*Testo: Sandra Gonseth*

Di certo ti sarà già capitato di volerti registrare su un portale online e di aver dimenticato la password. Non è affatto semplice avere sempre tutto sotto controllo nella realtà digitale: per questo, la Posta e le FFS hanno sviluppato un login standard sulla base di un'identità digitale unitaria. Il nuovo login permette a privati, aziende e autorità di sostituire diversi login e password con una singola credenziale e assicura così un accesso semplice e sicuro a molte offerte online diverse. Ma quanto è sicuro questo login? «La protezione dei dati è una priorità», spiega Renato Gunc, responsabile di progetto, che sottolinea come l'identità digitale non consenta lo scambio di dati del cliente tra aziende.
Il nuovo prodotto si basa sull'evoluzione di SuisseID, lanciata dalla Confederazione e sviluppata in collaborazione con la Posta, ma rispetto a quest'ultima presenta è più accessibile e facile da utilizzare ed è gratuita per gli utenti. Il login sarà messo a disposizione nel corso dell'anno. In un primo momento permetterà di accedere alle offerte della Posta e delle FFS, poi sarà esteso anche ad altri operatori online svizzeri. ■

# AutoPostale in veste vintage

*A fine novembre 2016, AutoPostale si è associata al marchio svizzero «Warson Motors» per lanciare la prima collezione comune di abbigliamento vintage.*

*Testo: Sandra Gonseth*

IKEA, Levi's o Liebeskind: tutti hanno in casa almeno uno di questi marchi. E le collezioni vintage saranno di moda anche nel 2017. La tendenza vintage irrompe anche presso AutoPostale. Il risultato è una collezione di abbigliamento con tutti gli elementi tipici della Posta: il corno postale, l'autopostale d'epoca Saurer e un logo «Yellow Class» appositamente creato per l'occasione.

**Grande attenzione ai dettagli**

«Abbiamo ideato una collezione vintage autentica e di alta qualità», spiega Reto von Arx, resp. Comunicazione prodotti di AutoPostale. Si ritrova già il corno postale sul logo dell'allora Posta federale del 1849. Anche gli autopostali d'epoca Saurer, utilizzati soprattutto sui percorsi alpini, sono leggendari. Le quattro t-shirt e polo sfoggiano il marchio svizzero «Warson Motors», specialista del vintage per gli amanti dello sport motociclistico e automobilistico. Warson Motors ha realizzato capi d'abbigliamento con grande attenzione per i dettagli, riproducendo il gusto degli anni che vanno dal 1930 al 1970. «La piccola ma raffinata collezione vuole rivolgersi ai numerosi fan di AutoPostale e rafforzare il loro legame con il marchio», spiega Reto von Arx. La collezione vintage, in vendita su MyPlus di AutoPostale e sullo shop online di Warson Motors, nei prossimi anni sarà ampliata con altri capi d'abbigliamento e accessori. ■

I nuovi capi d'abbigliamento vintage di AutoPostale.

**Estrazione**

*In palio tre t-shirt «Corno postale» da donna (prezzo di vendita 49 fr.); tre polo «Saurer» da uomo (prezzo di vendita 98 fr.) e dieci buoni da 20 franchi utilizzabili su **autopostale.ch/myplus**. Manda un'e-mail a **myplus@autopostale.ch** o invia una cartolina postale a AutoPostale Svizzera SA, Marketing viaggiatori, MyPlus, Belpstrasse 37, 3030 Berna. Termine ultimo di partecipazione: 28 febbraio 2017.*

***autopostale.ch/warson-motors***
***autopostale.ch/myplus***

# Visita YellowCube!

*L'impianto high tech di Oftringen apre le porte ai visitatori: è possibile visitare YellowCube in gruppi composti da sette a 30 persone.*

*Testo: Sandra Gonseth*

I piccoli robot telecomandati sono il punto forte di YellowCube.

Ti sarai sicuramente già chiesto come funziona YellowCube della Posta! I robot logistici su ruote, agili e intelligenti, sono il punto forte dell'impianto di immagazzinamento e commissionamento ad alta automazione di Oftringen (AG). Con questo impianto high tech, la Posta si occupa dell'intera gamma di prestazioni per commercianti online: dall'immagazzinamento all'ordinazione, fino alla consegna delle merci e alla gestione degli invii di ritorno.

**Sguardo dietro le quinte**

Ora anche tu hai l'opportunità di gettare uno sguardo dietro le quinte. Per iniziare, ti mostreremo un video e una presentazione su YellowCube. Poi parteciperai a una visita guidata di circa 45 minuti, nel corso della quale ti sposterai a piedi nell'impianto e potrai porre tutte le domande che desideri. Per l'intero evento occorre prevedere un'ora intera. ■

***Le visite guidate sono aperte al pubblico e possono essere prenotate su: posta.ch/chi-siamo/da-sapere-sulla-posta/scoprire-la-posta***

***posta.ch/yellowcube***

# La Posta sei tu

*Il mondo dei social network cela molte sfide. La Posta ti sostiene con un nuovo vademecum e tanti contenuti appassionanti da condividere.*

*Testo: Muriel Baeriswyl / Foto: iStock*

Che tu metta un «mi piace», condivida un post o ne scriva uno tuo: sui social media, sei tu a dettare il ritmo. Tuttavia, anche quando ti muovi sui social network in qualità di privato, resti un collaboratore della Posta e sei un ambasciatore importante per il tuo datore di lavoro. La Posta desidera offrirti supporto nelle tue attività sul social web: per questo, ha lanciato due iniziative.

**Vademecum e contenuti interessanti**

Con il nuovo vademecum (cfr. codice QR) puoi informarti sugli aspetti cui prestare attenzione quando sei su Facebook, LinkedIn, Instagram, Twitter, Xing ecc. Consigli su come gestire il sovrapporsi dei tuoi ruoli di privato e ambasciatore dell'azienda ti indicano il cammino attraverso la giungla social.

Desideri essere informato su tutte le novità della Posta e condividere contributi di attualità anche con la tua rete di social media? È esattamente ciò che si propone il progetto pilota «Social Media Shaper»: gli ultimi articoli e video sul tema Posta sono messi a disposizione su una piattaforma e possono essere condivisi in tutta semplicità sui diversi canali. Informazioni più dettagliate sono disponibili su intranet. ■

In rete la sfera professionale e privata si sovrappongono.

In caso di dubbi o domande:

***socialmedia@posta.ch***

***Il Social Media Shaper è disponibile in intranet***

***Per guardare il video scansiona il codice QR***

# Ora puoi testare l'e-voting

*Il sistema di voto elettronico della Posta è stato impiegato con successo nel Cantone di Friburgo a fine novembre. Ora i collaboratori possono testare autonomamente l'e-voting della Posta nel quadro di una votazione fittizia.*

*Testo: Sandra Gonseth*

Circa 5000 svizzeri domiciliati all'estero e registrati nel Cantone di Friburgo hanno potuto esprimere il proprio voto via internet in occasione della votazione del 27 novembre 2016. Oltre il 33% degli aventi diritto al voto svizzeri domiciliati all'estero ha utilizzato con successo il sistema di voto elettronico della Posta. Anche il Cantone di Neuchâtel ha scelto la soluzione della Posta e il prossimo febbraio se ne servirà per la prima volta. Al momento, è l'unico sistema di voto elettronico end-to-end cifrato operativo in Svizzera.

**Utilizzare il servizio è facilissimo**

Perché non provarlo di persona? Nel quadro di una votazione fittizia è possibile simulare da cima a fondo il sistema di voto elettronico della Posta. Utilizzare il servizio è facilissimo: grazie a un sistema demo, il visitatore viene guidato dalla fase di download di un certificato elettorale fino alla conclusione del processo di votazione. Fanno da contorno interessanti informazioni di base sul voto elettronico e molti consigli.

**Trasparenza e sicurezza**

Affinché gli esperti possano valutare la qualità del sistema, la Posta ha pubblicato la documentazione relativa al processo di voto elettronico e alle misure di sicurezza IT. A ciò si affianca la collaborazione con università e scuole universitarie, che controllano il sistema da una prospettiva neutrale e scientifica. La Posta è infatti convinta che solo una soluzione trasparente possa avere successo a lungo termine. ■

***Sistema demo, informazioni di base e consigli: evoting.ch***

***Documentazione sulla soluzione di e-voting: posta.ch/evoting***

# Provare per credere!

*Che molti clienti siano diffidenti o addirittura disinteressati nei confronti dei nuovi servizi e possibilità di accesso della Posta lo sapevamo. Ora uno showroom negli uffici postali li aiuta a vincere la loro reticenza.*

*Testo: Claudia Iraoui*

Da metà novembre, uno showroom itinerante negli uffici postali di Berna, Zurigo e Friburgo illustra i nuovi punti di contatto.

Come rendere più conosciuta la gamma di punti di contatto della Posta e come migliorare ancora i servizi dal punto di vista del cliente? Ecco due grattacapi che occupano la Posta degli ultimi mesi. Per venire a capo del problema, l'azienda ha lanciato diversi progetti pilota. Uno di questi, «Showroom negli uffici postali», è stato lanciato a metà novembre per testare negli uffici postali di Berna PostParc, Zurigo Sihlpost e Friburgo Dépôt come la popolazione accoglie i nuovi punti d'accesso. Si tratta di uno showroom itinerante ideato onde risvegliare l'interesse dei clienti per i punti d'accesso alternativi e vincere le loro reticenze. «Lo scopo del progetto pilota è scoprire se possiamo aumentare il consenso e l'utilizzo delle varie possibilità di accesso mostrandole direttamente ai clienti», dice Silvia Beyeler, responsabile CEM e studi di mercato presseo Rete postale e vendita. La speranza è che gli sportelli automatici My Post 24, il modulo dell'agenzia, PickPost, pick@home, le buche delle lettere ecc. non abbiano più segreti per i clienti.

**Più credibile di qualsiasi opuscolo**

«Le nostre supposizioni sono state confermate: i nuovi servizi e le nuove offerte devono essere mostrati personalmente ai clienti. È difficile che un cliente provi un nuovo servizio per curiosità o per vedere come funziona. Però sappiamo anche che i nostri ‹nuovi› punti di contatto incontrano spesso il favore dei clienti – una volta che si sono presi il tempo di testarli», spiega Silvia Beyeler. Chiave di volta dello showroom sono i collaboratori dell'ufficio postale che accompagnano i clienti nella scoperta del mondo giallo e cercano attivamente il dialogo con quelli particolarmente critici. «Il fatto che questi collaboratori parlino positivamente e con entusiasmo dei vari punti di contatto vale più di ogni opuscolo o manifesto», sottolinea Silvia Beyeler.

**Entusiasmo per My Post 24**

A Berna, l'utilizzo dello sportello automatico My Post 24 è aumentato in modo esponenziale nel mese di dicembre. Questo dimostra che l'entusiasmo dei clienti non è fatuo. Un cliente era talmente entusiasta che è andato due volte a fare compere in un negozio vicino per poi spedire gli acquisti con lo sportello automatico. O altri clienti, sbalorditi da celerità e semplicità dell'invio tramite il modulo dell'agenzia, hanno addirittura auspicato che venisse lasciato nell'ufficio postale come self service. ■

*Scansiona il codice QR e scopri le impressioni dei clienti e dei collaboratori.*

*simplement-proches.ch*

# In breve

1

2

3

## 1 18 milioni

Anche quest'anno, gli impianti di spartizione dei centri pacchi della Posta hanno lavorato a pieno ritmo durante il periodo prenatalizio. Fra il 1° e il 24 dicembre sono stati trattati circa 18 milioni di pacchi. Solo il 20 dicembre, il numero di pacchi ha quasi raggiunto 1,3 milioni: un nuovo record per la Posta! Nei giorni più frenetici del periodo prenatalizio, i postini hanno recapitato fino a 20 milioni di invii (lettere, invii pubblicitari e giornali).

## 2 Una montagna di lettere per Babbo Natale

Quest'anno Babbo Natale e i suoi aiutanti hanno ricevuto oltre 20 000 lettere, per la maggior parte dai bambini della Svizzera romanda. Circa il 96% delle lettere hanno ricevuto una risposta dall'ufficio natalizio di Chiasso. I piccoli autori sono stati ricompensati con un racconto di Natale e un regalo.

## 3 Sion premiata per la mobilità

Sion è stata insignita del Grand Prix europeo per la mobilità, assegnato dalla nota rivista parigina «Ville, Rail & Transports». Si tratta di un riconoscimento conferito per la proficua partnership nell'ambito del Mobility Lab fra la Città di Sion, la Posta, AutoPostale, il Politecnico federale di Losanna, la HES-SO Valais-Wallis e il Cantone del Vallese.

## 4 Perfezionati!

Anche quest'anno, il sindacato syndicom e l'associazione del personale transfair offrono una serie di corsi di perfezionamento che possono essere addebitati al fondo dei contributi alle spese di esecuzione. Possono frequentare i corsi tutti i membri dei sindacati e tutti i collaboratori non affiliati.

*movendo.ch*
*formation-arc.ch*

## 5 Luce e benessere

Da settembre 2016, la Posta – primo datore di lavoro nel settore della logistica – sta testando gli effetti della luce artificiale sul benessere della persona e sulla produttività. Il progetto pilota sulla luce biologicamente efficace è diretto da Björn Schrader, professore di Tecnica dell'illuminazione presso la Scuola universitaria di Lucerna. Ulteriori partner di ricerca sono la SECO e la Suva.

## 6 Recapito il sabato più conveniente

Dal 1° gennaio 2017, la Posta ha ridotto il supplemento per il recapito dei pacchi di sabato. La riduzione è stata possibile perché dal lancio dell'offerta per i clienti commerciali, quattro anni fa, la domanda è cresciuta costantemente.

# Bando alla pigrizia!

POSTACTIVITY

**PostActivity Winter, Lenk**
**10/11 marzo 2017**
**È tempo di avventure sulla neve! Fino a fine mese puoi iscriverti alle giornate di sport invernali della Posta. Approfitta della fantastica offerta per i collaboratori e trascorri due giornate indimenticabili con i tuoi colleghi nell'Oberland bernese.**

**35ª edizione della Bremgarter Reusslauf**
**4 marzo 2017**
**Anche quest'anno la Bremgarter Reusslauf apre la stagione podistica nazionale: con un percorso di 11 km e uno breve di 6,6 km, tutti i nordic walker e i podisti troveranno pane per i loro denti. Metti in pratica i buoni propositi e cimentati nella prima corsa!**

*Agenda*

**DAS ZELT–Chapiteau PostFinance**
8–21.1.2017, Zugo, Stierenmarktplatz

26–29.1.2017, Neuchâtel, Jeunes Rives

3–5.2.2017, Losanna, Bellerive

*postactivity.ch*

Altre manifestazioni su *posta.ch/giornale-online/agenda*

# Grandi investimenti e nuovi

*Nei prossimi anni, Posta Immobili vuole investire 1,8 miliardi di franchi nello sviluppo di im compensare le flessioni del fatturato dell'unità servizi, legate alla ristrutturazione della rete*

*Testo: Lea Freiburghaus*

Sfarzosi e opulenti, simili a palazzi: così vengono descritte le opere architettoniche di Theodor Gohl, allievo di Gottfried Semper. Alla fine del XIX secolo, Gohl lavora presso la Direzione delle costruzioni federali a Berna. A lui si devono numerosi edifici postali, tra cui anche la Posta centrale di Frauenfeld, inaugurata nel 1898. Appena 40 anni dopo, una rivista specializzata nell'architettura svizzera denigrerà lo «stile federale» di Gohl definendolo folle. La moda di quel periodo vuole edifici funzionali e sobri. Attraverso le varie epoche e tendenze architettoniche, la Posta di Frauenfeld ha conservato con orgoglio la sua cupola, fino a quando, nel tardo inverno del 2015, sono arrivate le ruspe per ristrutturare completamente l'antico e prestigioso edificio (cfr. riquadro a p. 11).

**Crescere attraverso gli investimenti**

La storia della Posta centrale di Frauenfeld è l'esempio lampante di ciò che può accadere a un edificio postale nel corso degli anni e dei decenni. È grazie alla nuova strategia immobiliare, completamente rielaborata nel 2014, che oggi Posta Immobili sviluppa e ristruttura l'edificio del XIX secolo . «Da allora non vendiamo più nessun edificio rappresentativo – spiega Stefan Dürig, resp. di direzione Posta Immobili – Al contrario: verifichiamo sempre se l'edificio può essere trasformato in un immobile di rendita». Questo è stato il caso della Posta centrale di Frauenfeld. Thomas Hasse Biniasch, resp. Gestione portafoglio, e il suo team di 15 specialisti immobiliari si occupano dei tre portafogli immobiliari di Posta Immobili SA, Posta CH SA e PostFinance SA e sono responsabili dello sviluppo di progetti. Di solito i piccoli immobili non più necessari per le attività postali continuano a essere venduti, mentre quelli in una buona posizione e con potenziale economico vengono ristrutturati e affittati a terzi come immobili di rendita. Tra i progetti terminati con successo nel passato più recente, figurano la Posta centrale di Winterthur e il PostParc di Berna. Nei prossimi dodici anni la Posta prevede di ristrutturare una cinquantina di altri immobili piccoli e grandi del portafoglio di Posta Immobili SA e di PostFinance SA,. A tal fine saranno investiti 1,8 miliardi di franchi. Così facendo, Posta Immobili conta di generare entrate derivanti dai canoni di locazione a terzi per un importo stimato a 102,5 milioni di franchi. Al contempo, nascono nuovi mandati a lungo termine per Posta Immobili in qualità di gestore di edifici.

**Crescere attraverso l'innovazione**

Anche dopo la ristrutturazione totale, l'immobile della Posta centrale di Frauenfeld non sarà una «edificio del futuro». Per questo, servirebbe qualcosa in più. Che cosa, di preciso?

È questo il tema di cui si occupa un piccolo team di Posta Immobili composto da cinque persone sotto la direzione di Kaspar Adank. Il team sviluppa idee innovative per nuovi prodotti e servizi digitali in campo immobiliare. La stessa Posta Immobili desidera servirsene per risparmiare sui costi, ma anche venderli ad altre aziende. «Si respira un'atmosfera da corsa all'oro nel settore – afferma Stefan Dürig – e noi siamo in prima linea». E Kaspar Adank aggiunge: «Il nostro team Innovazione parte da ottime premesse: siamo tra i principali proprietari e gestori di edifici in Svizzera, abbiamo a disposizione un grande numero di clienti interni in grado di testare per primi i nostri nuovi prodotti digitali. Se sono soddisfatti, possiamo distribuire i prodotti anche sul mercato esterno». Lo scorso anno sono stati lanciati dieci progetti pilota (cfr. p. 14 e 15).

**Coinvolgere tutti nel viaggio**

Con l'arrivo della digitalizzazione, anche presso Posta Immobili si risveglia la

# prodotti in cantiere

*mobili. Inoltre, vengono attivamente sviluppati nuovi prodotti e servizi digitali. Obiettivo: postale.*

Una volta ristrutturato, l'edificio della Posta centrale di Frauenfeld accoglierà abitazioni e superfici commerciali.

paura di perdere posti di lavoro a causa delle macchine. Alcuni team, come Gestione portafoglio, oltre alle proprie attività principali si trovano a dover gestire nuove mansioni. E per essere pronta ad affrontare le nuove sfide, dal 1º gennaio 2017 l'unità servizi è stata riorganizzata, in base ai settori anziché alle regioni, per poter offrire servizi uniformi in tutta la Svizzera.

Molte novità, tutte in una volta! «Siamo nel bel mezzo di un grande processo di cambiamento – spiega Thomas Hasse – Ciò richiede una grande apertura e curiosità da parte dei nostri collaboratori. Chiudersi in se stessi significa lasciarsi sfuggire un'occasione». «Vogliamo coinvolgere nel viaggio tutti i collaboratori e le collaboratrici di Posta Immobili – sottolinea Stefan Dürig – Molti sono felici di questa nostra apertura: in questo modo resteremo in corsa anche in futuro e non ci faremo mettere da parte!» ■

**Posta Immobili in cifre**

*1700 collaboratori*
*2261 immobili (propri e in locazione)*
*3 mld CHF di valore contabile*
*2,6 km² di superficie gestita*
*479 mln CHF di costi per l'utilizzo degli spazi*
*10% di quota di fatturato realizzata con terzi*

*posta.ch/immobili*

## Frauenfeld

La Posta principale di Frauenfeld, con la sua inconfondibile cupola, è stata costruita nel 1898 da Theodor Gohl. Sorge al centro della città, tra la stazione e il castello. Per la ristrutturazione dell'edificio storico nel 2009 Posta Immobili ha indetto un bando per un mandato di studio tra più uffici di progettazione. Ad avere la meglio è stato il progetto di «Staufer & Hasler» di Frauenfeld. Oltre alla ristrutturazione del vecchio edificio, per la metà del 2018 sarà costruito anche un nuovo edificio di cinque piani a forma di Z conforme allo standard Minergie. In posizione privilegiata, sul terreno sorgeranno non solo superfici di vendita e uffici, ma anche un totale di 49 appartamenti, un ristorante, un ufficio postale e una filiale PostFinance. I costi complessivi del progetto si aggirano sui 38 milioni di franchi. L'immobile è di proprietà di PostFinance.

*cupola-frauenfeld.ch*

# Neuchâtel

Da fine settembre 2016, l'immobile Neuchâtel 2 «Gare» ha una nuova veste: Posta Immobili ha completamente ristrutturato l'immobile del 1962 (l'ultima ristrutturazione risaliva al 1980) per un investimento totale di circa 9 milioni di franchi. Un nuovo involucro dell'edificio, moderno e conforme allo standard Minergie, la sostituzione del riscaldamento esistente e il risanamento completo degli impianti sanitari hanno consentito di ridurre di oltre due terzi le emissioni di $CO_2$ (65 tonnellate l'anno). Da marzo 2017, l'impianto fotovoltaico installato sul tetto alimenterà 17 utenze domestiche. Tutte le superfici sono state affittate prima della fine del periodo di ristrutturazione di due anni, con un incremento della quota di locatari terzi. La trasformazione consentirà di generare circa 200 000 franchi di canoni di locazione supplementari all'anno. Il valore dell'immobile è quasi raddoppiato.

Le superfici dell'immobile Neuchâtel 2 «Gare» sono già state affittate prima della fine della ristrutturazione.

# Berna

A Berna, Posta Immobili possiede una parcella di circa 37 000 m² nel quartiere di Weyermannshaus West, nelle immediate vicinanze di aree commerciali, residenziali e ricreative. In collaborazione con la Posta e il comune patriziale di Berna (proprietario della parcella adiacente), la Città e il Cantone di Berna intendono trasformare e modernizzare il quartiere. Sono previsti spazi per attività professionali e ricreative, oltre che aree residenziali. A tal fine, sarà necessario un cambiamento di destinazione dell'attuale area industriale e commerciale. Nel 2015, Posta Immobili e il comune patriziale di Berna hanno effettuato uno studio di potenziale e di fattibilità. Conclusione: entro il 2025, circa 275 milioni di franchi dovrebbero essere investiti nello sviluppo dell'area della Posta. A fine 2016, è stato sottoscritto l'accordo di progettazione con il comune patriziale e la Città di Berna. Il mandato di studio necessario per il cambiamento di destinazione inizierà a principio del 2017. Il cambiamento di destinazione effettivo è previsto verso l'inizio del 2021. Le successive fasi di progettazione (progetto preliminare, progetto edile e domanda di costruzione) si svolgeranno dal 2020 al 2022. I lavori di costruzione avranno luogo dalla metà del 2022 alla fine del 2024, salvo ricorsi. La messa in servizio è prevista per il 2025.

Entro il 2025 circa 275 mln dovrebbero essere investiti nello sviluppo dell'area Weyermannshaus West a Berna.

# Due settori, un obiettivo

*Intervista: Lea Freiburghaus / Foto: Yoshiko Kusano*

*Gestione del portafoglio e Digital Real Estate: ecco i settori con il maggior potenziale di crescita per Posta Immobili. Intervista a Stefan Dürig, resp. di direzione Posta Immobili, Thomas Hasse, resp. Gestione portafoglio e Kaspar Adank, resp. Innovazione e progetti Digital Services Immobili.*

**Nei 12 anni venturi, Posta Immobili investirà 1,8 miliardi di franchi nello sviluppo di circa 50 edifici. Sembra che abbiate l'imbarazzo della scelta.**
**Stefan Dürig:** Sì, è proprio così. Nei portafogli di Posta Immobili SA e PostFinance SA abbiamo in tutta la Svizzera immobili che godono di una posizione centrale. Possiamo trasformarli in oggetti di rendita per generare proventi da locazione di terzi, offrendo così un importante contributo al gruppo Posta.

Thomas Hasse, Stefan Dürig e Kaspar Adank (da sinistra a destra).

**Potete citare un paio di immobili interessati dalle misure durante il periodo indicato?**
**Thomas Hasse:** C'è per esempio il terreno nel quartiere di Weyermannshaus West, a Berna (cfr. p. 12) o l'edificio postale rosso di Basilea 2, il progetto più grande che PostFinance realizzerà nei prossimi anni. Attualmente sono in corso importanti lavori anche a Friburgo, Ginevra, Oerlikon e Frauenfeld.
**Stefan Dürig:** Inoltre vi sono tanti altri piccoli progetti come ad esempio quello di Zollikofen (BE). L'edificio sarà libero entro quest'anno, quando Rete postale e vendita cambierà formato. Dal momento che non è necessario alcun cambiamento di destinazione, saremo in grado di trasformare piuttosto rapidamente l'immobile in una casa plurifamiliare. La difficile arte dello sviluppo dei progetti consiste nel pianificare oggi quello che richiederà il mercato tra cinque anni, producendo così il rendimento desiderato.

**A cos'altro occorre prestare attenzione nello sviluppo di un immobile?**
**Thomas Hasse:** Oltre a un'offerta appropriata in termini di superfice e utilizzo, per noi sono molto importanti i vari aspetti della sostenibilità quali l'ambiente, l'economia e la società. Grazie alla posizione centrale di molti dei nostri immobili, nella maggior parte dei casi rispondiamo egregiamente al criterio di prossimità ai trasporti. Un'altra esigenza importante: i grandi progetti pianificati su un lungo periodo devono essere accettati sul piano urbanistico affinché sia possibile il cambiamento di destinazione. Nel caso dei progetti più modesti, invece, la sfida consiste nel fornire il prodotto giusto al momento giusto e a prezzi di mercato. Neuchâtel (cfr. p. 12) è un buon esempio. In generale, occorre sempre chiedersi: quale sarà la situazione del mercato immobiliare in termini di uso misto e propensione all'acquisto tra cinque o dieci anni?
**Stefan Dürig:** Non potendo fare altro che previsioni, è importante mantenere il più a lungo possibile un utilizzo neutro e flessibile dell'edificio. Ciò significa che gli spazi devono poter essere utilizzati e modificati a piacimento.

**Quali sono le sfide maggiori da affrontare nella gestione del portafoglio?**
**Thomas Hasse:** La trasformazione dei punti di accesso per i clienti. Continueremo a vendere tante piccole strutture che non corrispondono alla nostra strategia immobiliare. Con gli edifici che trasformiamo in immobili da rendita, ci troviamo sempre più spesso a che fare con un numero crescente di gruppi d'interesse. Gli sviluppi richiedono così più tempo, il che si traduce in un aumento dei costi. Un'altra sfida importante è quella della sicurezza strategica delle sedi per le unità della Posta. Ad esempio: PostLogistics è alla ricerca di decine di migliaia di metri quadrati di terreno in varie zone del Paese, ben urbanizzate e a buon prezzo: non è un compito facile!

**La connessione tra il mondo fisico e quello digitale nei prossimi anni occuperà anche Posta Immobili. La soluzione si chiama Digital Real Estate. Di che cosa si tratta?**
**Kaspar Adank:** È la digitalizzazione del settore immobiliare. Ciò significa che è necessario individuare tutte le decisioni e le procedure che riguardano un immobile per ottimizzarle e automatizzarle utilizzando dati e dispositivi mobili. L'obiettivo è di sviluppare il più rapidamente possibile i nuovi prodotti e servizi digitali per la Posta e i clienti terzi.
**Stefan Dürig:** I nuovi prodotti digitali permettono di ottimizzare i processi. In tal modo possiamo fare economie nella gestione di un immobile. Infine, grazie alle nuove tecnologie possiamo limitare alcuni rischi. Sono convinto che i dati generati negli edifici rappresentino la materia prima del futuro; presto avranno un valore maggiore rispetto all'immobile stesso.

**Come reagiscono i collaboratori di Posta Immobili alle novità digitali?**
**Kaspar Adank:** Generalmente in modo positivo. Il nostro principale messaggio è sempre lo stesso: cerchiamo soluzioni che semplifichino il lavoro quotidiano. L'introduzione del «Service on demand» nel Facility Management (cfr. p. 14), ad esempio, solleva il manager oggetti da compiti onerosi e che richiedono tempo. Il tempo risparmiato può essere utilizzato per realizzare pezzi di ricambio con la stampante 3D. ■

*Leggi l'intervista completa nell'edizione online all'indirizzo posta.ch/giornale-online*

# Digital Real Estate: parco gi

*L'ingresso delle tecnologie digitali nell'economia immobiliare è relativamente recente. Il settore spera in un increme Posta Immobili partecipa in prima linea. Uno sguardo al futuro.*

*Testo: Lea Freiburghaus / Illustratore: Branders Group AG*

**1**

### Service on Demand

La macchina per il caffè è rotta, il lavandino è pieno di piatti sporchi? Basta premere un pulsante per far arrivare un messaggio al Facility Management di EspacePost. Se il servizio in loco non può dare una mano, ci si rivolge al fornitore tramite un'applicazione web. Il progetto pilota «Service on Demand» si è concluso con successo a metà novembre: per l'inizio del 2017, è previsto un rollout che coinvolgerà l'intera sede di EspacePost.

**2**

### Dati di occupazione e movimento

Quanti collaboratori ci sono nell'edificio? Quali sono le zone particolarmente sollecitate dell'EspacePost? La soluzione «Locatee» analizza l'occupazione delle postazioni di lavoro praticamente in tempo reale e aiuta così a utilizzare meglio le superfici di lavoro esistenti. Dal punto di vista tecnico, il prodotto si basa su un'analisi strettamente anonima dell'«ombra digitale» dei notebook. Il software è utilizzato in EspacePost da inizio 2016. Per il 2017 sono previsti un'app e ulteriori casi d'uso.

**3**

### Meet

Il tool permette di prenotare in modo semplice e veloce le sale riunioni negli edifici postali. L'integrazione di dati di occupazione e movimento, nel 2017, deve permettere di rendere nuovamente disponibili per la prenotazione le sale riunioni già prenotate ma non occupate. «Meet» compare automaticamente in Outlook non appena è selezionato un nuovo appuntamento o una serie di appuntamenti nel calendario. L'app correlata per dispositivi iOS è disponibile nel *PostAppStore*.

**4**

### Controllo degli accessi

Da settembre a novembre 2016, in diversi punti di accesso dell'EspacePost, circa 50 persone hanno testato l'accesso all'edificio senza contatto con un'app per smartphone. Primo bilancio: le esperienze raccolte si sono dimostrate preziose per l'utilizzo futuro di soluzioni alternative per l'accesso agli edifici. Per motivi tecnici e di economia aziendale, per ora il progetto non sarà portato avanti.

**5**

### Manutenzione intelligente

È in corso un progetto pilota incentrato sull'ottimizzazione del portafoglio investimenti tecnico. I dati esistenti sono analizzati con diversi strumenti (software di visualizzazione e piattaforma di *machine learning*) al fine di prevedere i guasti alle macchine. La manutenzione intelligente può essere realizzata anche sulla base di sensori: le macchine vengono dotate di sensori in grado di rilevare ad esempio rumori o vibrazioni e dunque di segnalare un guasto imminente. I relativi test inizieranno nel 2017.

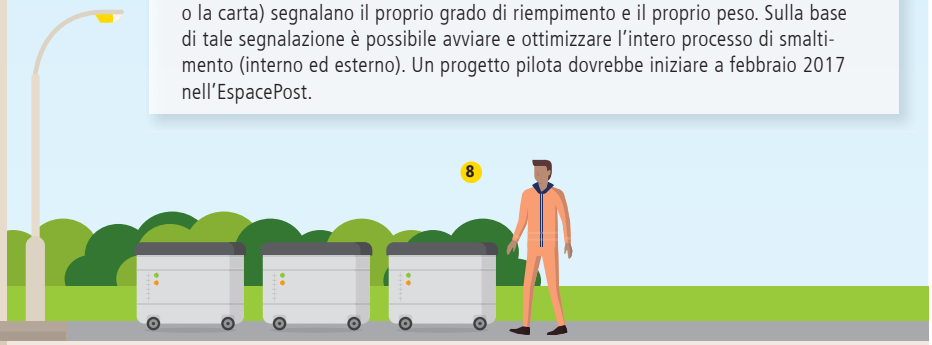
# ochi o terreno di crescita?

*nto dei ricavi, nello sviluppo di nuovi prodotti e in una riduzione dei costi grazie all'aumento dell'efficienza.*

**6 Piattaforma informatica**
Alla fine del 2016, il PostParc contava oltre 58 locatari dei tipi più disparati. Qual è il modo migliore per informare questo gruppo così eterogeneo? Per rispondere a questa domanda, Posta Immobili ha sviluppato la PostParc App, una piattaforma virtuale sulla quale i conduttori possono informarsi (bacheca), scambiare oggetti (mercato) oppure ordinare servizi di Posta Immobili. È la prima app di questo tipo per un centro servizi come il PostParc. Posta Immobili ritiene che abbia un potenziale enorme.

**7 Stampante 3D**
La stampa 3D è una tecnica di realizzazione di oggetti materiali sulla base di modelli digitali. Durante la stampa vengono creati strato dopo strato artefatti tridimensionali. Tutta fantascienza? Niente affatto! Già oggi, presso il Facility Management dell'EspacePost, si producono in questo modo i pezzi di ricambio per scomparti di deposito che non sono più forniti dal produttore. E si attendono altri pezzi da stampare!

**8 Smaltimento intelligente**
Tramite sensori, gli uffici centrali di smaltimento (ad es. i contenitori per la plastica o la carta) segnalano il proprio grado di riempimento e il proprio peso. Sulla base di tale segnalazione è possibile avviare e ottimizzare l'intero processo di smaltimento (interno ed esterno). Un progetto pilota dovrebbe iniziare a febbraio 2017 nell'EspacePost.




**9 SmartParking**
Nell'EspacePost è prevista la creazione di una soluzione di parcheggio intelligente in forma di app, dotata di sensori per la ricerca, la prenotazione, il pagamento senza contanti e la gestione dei parcheggi: Smart Parking. Già in fase di test è emerso che non basta creare la versione digitale del principio esistente del «first come, first served». Per questo, al termine del progetto pilota è stato lanciato un secondo progetto che renda più equa la ricerca di un parcheggio. In futuro saranno criteri «equi» (ad es. trasporti pubblici, obblighi familiari) a decidere chi ha diritto a un parcheggio.

# In 10 anni l'utilizzo degli smartphone in S

*Jean-Paul Schwindt, direttore di Inédit Publications a Losanna, è autore di un libro sull'utilizzo degli smartphone in Sv le nostre vite. Ecco perché.*

*Intervista: Annick Chevillot / Foto: François Wavre / Illustratore: Branders Group AG*

## Reazioni

**Regina Meses-Siegenthaler, PV**
Nell'attività lavorativa quotidiana lo smartphone non ha ancora un ruolo di primo piano. Abbiamo parecchio da fare anche così.

**Tim Knud Stoll, PF**
La domanda si riferisce chiaramente al lavoro quotidiano. In quest'ambito, il suo potenziale non viene ancora sfruttato a pieno (probabilmente per motivi di sicurezza).

**Aleardo Gianoni, PM**
Sicuramente che lo smartphone ha cambiato la vita professionale e privata delle persone. E in futuro di cose ne cambieranno ancora moltissime – sia in positivo che in negativo. L'importante è saper vivere positivamente questi grandi cambiamenti con lo scopo di creare un mondo migliore.

**Franziska Schmidli, PV**
Sì, ovviamente sia nella vita privata che in quella professionale. (...) L'importante è non diventare schiavi delle nuove tecnologie, ma sfruttarle per meglio conciliare vita personale e professionale.

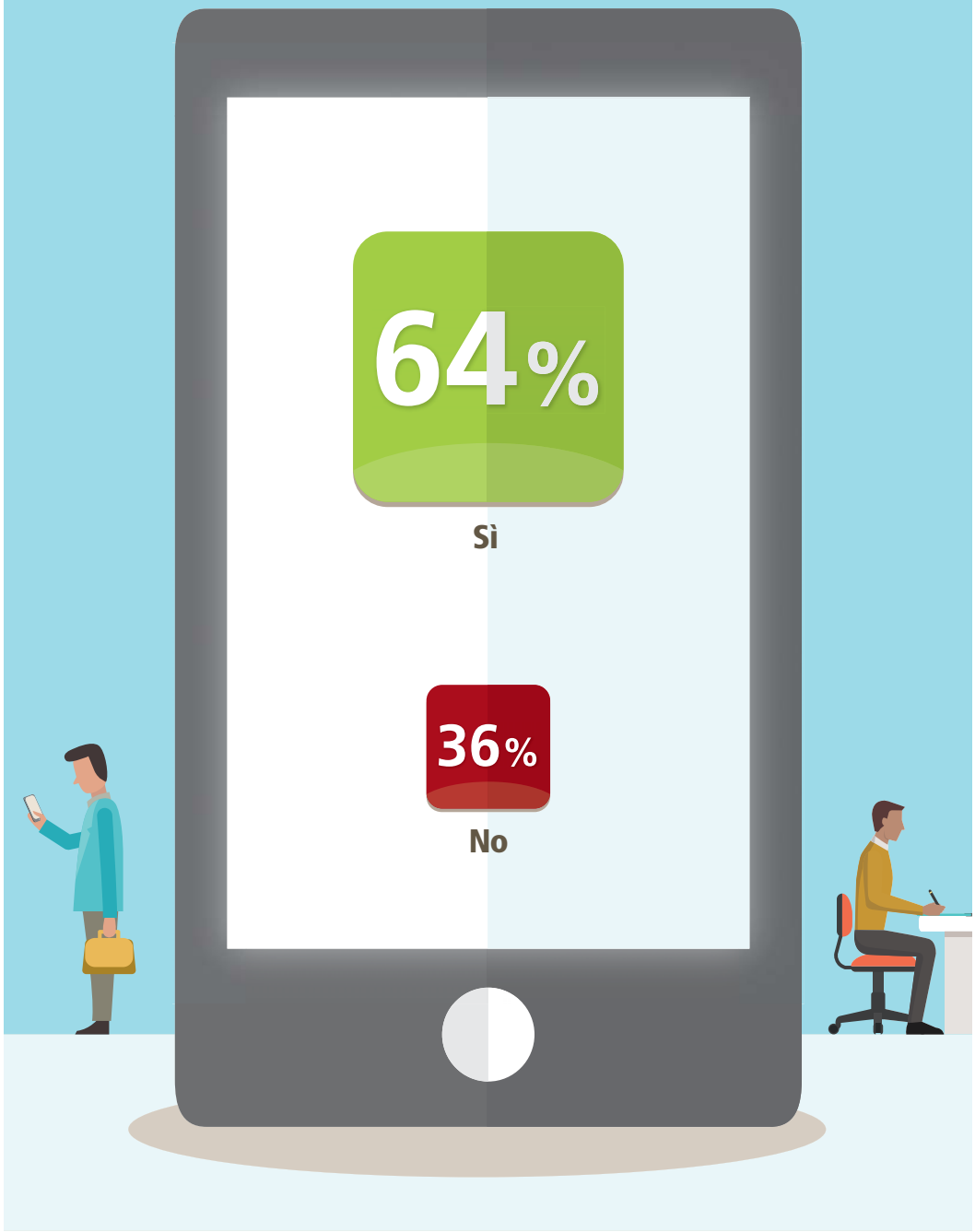
**Roman Derungs, P**
Sì, soprattutto nella sfera privata, e immaginate cos'altro ancora si potrebbe fare nell'attività lavorativa!

**Anton Imfeld, PM**
Possiamo leggere e rispondere alle e-mail sul treno (viaggio di lavoro) in modo da essere aggiornati prima di arrivare a destinazione.

*Altre reazioni su pww.post.ch/giornaledelpersonale > Archivio*

**Risultati del sondaggio di dicembre**

## *Lo smartphone ha cambiato la vostra vita professionale?*



# vizzera è passato dallo 0% a quasi l'80%

*izzera. Il risultato della sua indagine sociologica, durata un anno, è molto chiaro: lo smartphone ha rivoluzionato*

Jean-Paul Schwindt

**Il 64% dei collaboratori della Posta ha assistito a un profondo cambiamento della propria vita professionale dall'introduzione degli smartphone. Ne sei sorpreso?**
No, non molto. In dieci anni, il tasso di utilizzo in Svizzera è passato dallo 0% a quasi l'80%, raggiungendo il 97% tra i giovani. Per navigare su internet, lo smartphone ha ormai detronizzato il computer. Siamo di fronte a un vero fenomeno, definito da sociologi e antropologi come ‹fatto sociale totale›, ossia uno di quei fatti frequenti e regolari che interessano e danno forma alle varie dimensioni della vita quotidiana – lavoro, famiglia, tempo libero ecc. – della maggior parte degli individui della società.

**Perché questo oggetto ha trasformato radicalmente le relazioni private e professionali?**
Dagli albori dell'umanità, l'apparizione di strumenti del tutto nuovi – scrittura, stampa, radio, televisione, computer ecc. – ha determinato sconvolgimenti sociali, culturali ed economici. Lo smartphone è diventato, tra tutti i media, lo strumento di maggior diffusione per possibilità e presenza sociale ed è in forte competizione con le relazioni faccia a faccia. Questo strumento tecnologico ci permette di accedere simultaneamente alla nostra cerchia ristretta, a quella professionale e alla società-mondo (attualità nazionale e internazionale). In altri termini, questo strumento tattile potenzia e stimola le interazioni sociali grazie alle sue notevoli performance tecnologiche.

*«Le smartphone rafforza la coesione sociale»*

**È ancora possibile distinguere tra utilizzo privato e professionale degli smartphone?**
Gli orari di lavoro, gli spazi e le frontiere spazio-temporali più fluidi determinano una compenetrazione delle due dimensioni. Il grado di interrelazione dei legami privati e professionali dipende dalla categoria socio-professionale – e dal suo livello di dotazione in termini di ICT – cui apparteniamo, ma il lavoro conserva il suo ruolo strutturante ed esercita sempre una forza centrifuga sulla sfera privata.

**Sotto quali aspetti lo smartphone influenza le relazioni professionali?**
Lo smartphone ha provocato e accelerato la frammentazione dei tempi sociali. Sembra inoltre emergere una nuova norma sociale: il diritto a essere fisicamente presenti e mentalmente assenti. Basta guardarsi intorno per accorgersi questo fenomeno. L'ICT crea un sovraccarico di informazioni che a sua volta provoca un sentimento di urgenza e che rischia di aumentare il ritmo e l'intensità del lavoro.

**Nel tuo libro dici che più utilizziamo il nostro smartphone, più ne traiamo beneficio. Desideri che ne diventiamo tutti dipendenti?**
Dall'indagine che ho condotto è emerso qualcosa di sorprendente: negli individui socialmente ben integrati, come nel caso della maggior parte degli svizzeri, l'utilizzo dello smartphone rende più dinamiche le relazioni faccia a faccia, e viceversa. L'utilizzo di una di queste modalità di comunicazione non avviene a discapito dell'altra, siamo in presenza di un vero circolo virtuoso. In altre parole: lo smartphone rafforza la coesione sociale e svolge anche il ruolo di integratore sociale. In un certo senso sì, siamo diventati dipendenti da questo dispositivo mobile. Ma dobbiamo essere coscienti dei meccanismi invisibili che causano un qualsivoglia assoggettamento da parte nostra, per potercene liberare più efficacemente o per sfruttarli in modo utile e costruttivo. ■

***«Le smartphone: un objet qui peut en cacher un autre», Jean-Paul Schwindt, Editions inédit («Lo smartphone: un oggetto che può nasconderne un altro», disponibile solo in francese)***

**Domanda del mese**

***Ti abbiamo dato del tu in tutta questa edizione. Ti convince?***

***Dicci cosa ne pensi nel nostro blog:***
*pww.post.ch/giornaledelpersonale*

*oppure scrivici a: La Posta Svizzera SA, redazione «La Posta» (K16), Wankdorfallee 4, 3030 Berna*

# Liberty pregusta la libertà

*Dopo innumerevoli giri di recapito e avventure alla Posta, si chiude l'era del motorino a benzina. Nel dicembre del 2016 ha effettuato il suo ultimo giro di recapito e ha imboccato la via della pensione.*

*Testo: Muriel Baeriswyl / Foto: Annette Boutellier*

L'ultimo pieno di benzina per il Liberty.

**Ritratto**
*In uso dal 1970*
*Picco massimo: 7500 esemplari in circolazione*
*Carico utile: 43 kg sullo scooter a benzina e 46 kg sul rimorchio*

Sul portachiavi da cui penzola una coda di volpe, campeggia in rosa il suo nome: Liberty! A parte un po' di ruggine accumulata sulla marmitta, lo scooter è ancora in forma smagliante. Nonostante il freddo pungente che pervade le strade di Stein am Rhein (SH), questa giornata di dicembre sarà memorabile per il motorino a benzina: sta per partire per il suo ultimo viaggio con il fattorino Thimo Arnold.

**Un passato ricco di eventi**

Il 1970, l'anno della separazione dei leggendari Beatles, segna una svolta anche per i fattorini: il recapito, che fino ad allora avveniva a piedi o in bicicletta, viene rivoluzionato dall'introduzione del primo ciclomotore, di cui vennero ordinati 1500 esemplari. Fu una vera storia di successo: i motorini sgravavano il personale e accorciavano i tempi di recapito. Nel 1985, in tutta la Svizzera ne circolavano 3560 esemplari e, all'apice del loro successo, la Posta ne utilizzava fino a 7500. Il Piaggio Liberty è oggi uno degli ultimi della sua categoria, dato che negli ultimi anni i motorini e gli scooter a benzina sono stati sistematicamente sostituiti dai più ecologici ed efficienti scooter elettrici.

Nel corso degli anni, il motorino a benzina ne ha viste di tutti i colori: è servito da toilette per i cani e comoda cuccia per i gatti, da mezzo di trasporto e da veicolo utilitario. Nel 2007, ha persino attraversato l'America sulla Route 66, grazie a un patito degli Stati Uniti (cfr. l'edizione del giornale per i collaboratori del maggio 2008): all'inizio il motorino giallo non aveva suscitato la simpatia degli ufficiali doganali; tuttavia, per via del suo motore a due tempi, fu considerato come un tosaerba a due ruote e poté entrare legalmente nel Paese dello Zio Sam.

Tutti i modelli, da quelli apprezzati ancora oggi dai collezionisti come il «Puch Velux» e il «Piaggio Boxer» a quelli successivi come il «Piaggio Free» e il «Piaggio Liberty», erano solidi e robusti. A parte alcune piccole riparazioni dovute all'usura, come un cavalletto rotto o una leva del freno piegata, il motorino non richiedeva grandi attenzioni e non dava generalmente problemi. L'unico neo era la stabilità: bastava una folata di vento per farlo cadere.

**L'avvento degli scooter elettrici**

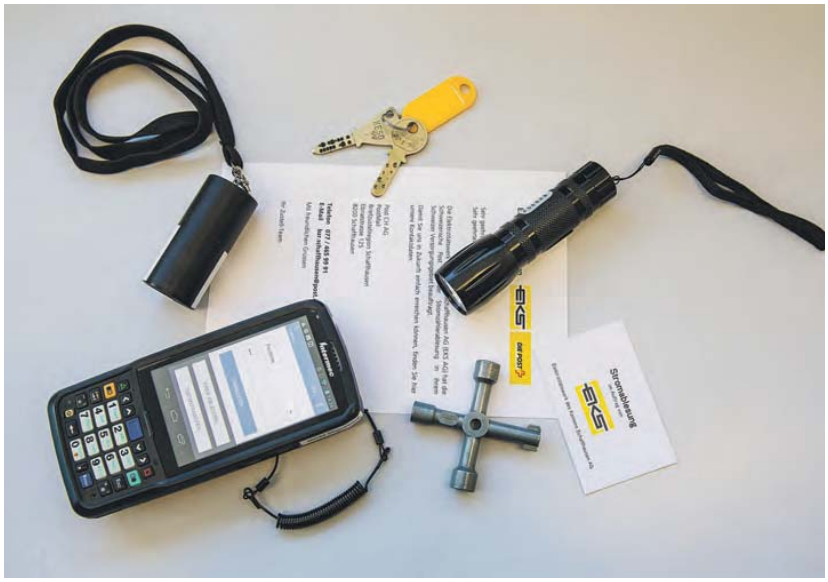
Il motorino è ora in viaggio verso Schwarzenburg dove si godrà la meritata pensione nel deposito del Museo della comunicazione, soppiantato gradualmente dai DXP, i veicoli per il recapito a tre ruote. Oltre ai numerosi vantaggi in termini di efficienza ed ecologia, grazie a questi mezzi i fattorini beneficeranno di un altra particolarità: non perderanno più il tappo del serbatoio, risparmiandosi le ramanzine in officina. ■

**Una seconda vita per le batterie degli scooter postali**

*Nel quadro del progetto «Una seconda vita per le batterie degli scooter postali», le batterie in questione saranno trasformate in accumulatori di corrente fissi per immagazzinare energia solare – il primo di questo genere è installato nella Umwelt Arena di Spreitenbach. Questa seconda vita delle batterie degli scooter consente di utilizzare le risorse in modo più efficiente e di ottenere un ecobilancio positivo.*

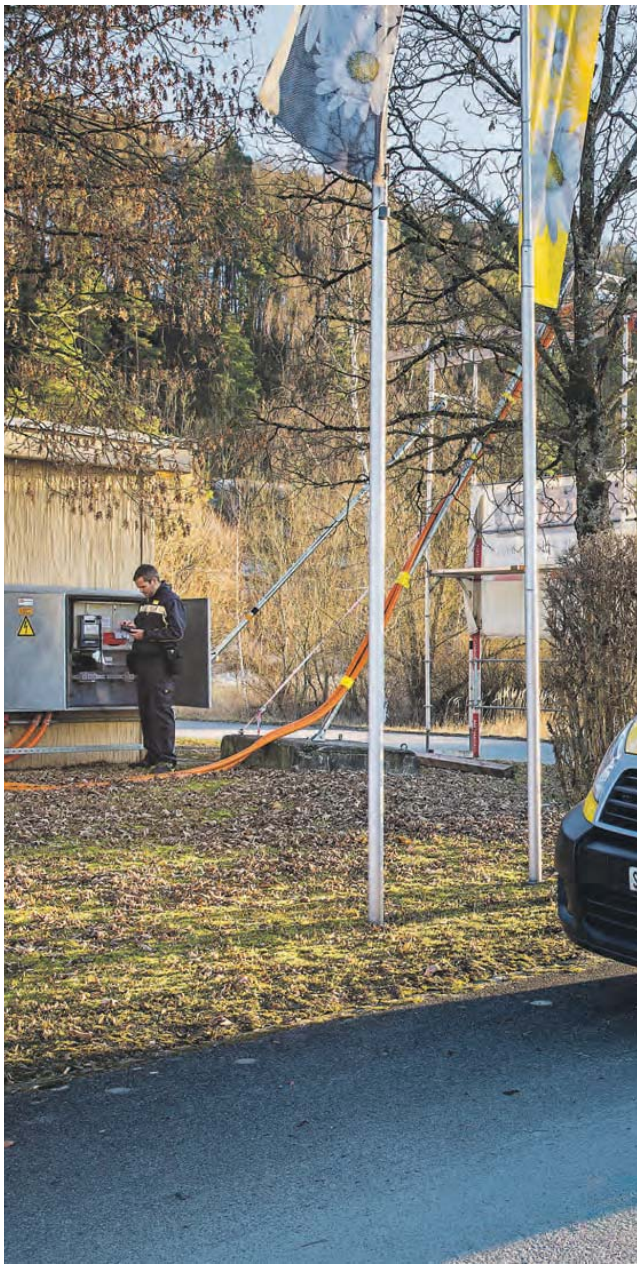
*Segui l'ultimo viaggio dello scooter a benzina:*

Rommelkuchen



Gli strumenti necessari per la lettura dei contatori: scanner, torcia tascabile, testa di lettura Bluetooth, chiave a femmina quadra, chiave 5000 e P14, lettera e documento d'identità.

L'addetto al recapito Ralph Fuchs e il locatario Miguel Camero.



Gli addetti al recapito di Sciaffusa effettuano in queste settimane 30 000 letture.

# Missione: lettura dei contatori

*Questo mese nella città e nella regione di Sciaffusa circa 80 addetti al recapito leggeranno per la prima volta tutti i 30 000 contatori dell'energia elettrica per conto della società elettrica EKS SA del Cantone di Sciaffusa.*

*Testo: Simone Hubacher / Foto: Monika Flückiger*

È una magnifica giornata di fine dicembre al numero 125 della Ebnatstrasse a Sciaffusa. Il sole è basso all'orizzonte e fa freddo. L'addetto al recapito Ralph Fuchs prepara il suo impiego straordinario nella zona industriale della città di Sciaffusa. Oggi effettuerà la lettura di prova dei contatori elettrici al numero 6A di via Ernst Müller. La borsa che non può mancare durante questa missione è nera, piccola e discreta: racchiude una chiave femmina quadra, una chiave 5000 (passe-partout) e una chiave speciale per le cassette elettriche, con il misterioso numero P14, che consente all'addetto di accedere al contatore. Senza dimenticare una torcia tascabile, una testa di lettura Bluetooth per l'ultima generazione di lettori di energia elettrica e una lettera comune della Posta e della società EKS SA (Elektrizitätskraftwerk des Kantons Schaffhausen AG). «In questo modo possiamo rassicurare i clienti dubbiosi, che si chiedono se siamo davvero fattorini inviati dalla società EKS per leggere i contatori», dice Ralph Fuchs. Il tutto funziona soltanto con lo scanner Intermec (detto anche

L'ultima generazione di contatori: basta tenere la testa di lettura Bluetooth vicino all'apparecchio per registrare il valore.

Ralph Fuchs

«apparecchio NEMO») e la nuova app complementare «Post Meter». «L'addetto al recapito carica i mandati sullo scanner, dove può visualizzarne i dettagli e riceve indicazioni sulla posizione del contatore, all'interno o all'esterno. A seconda del contatore, la lettura avviene in automatico tramite Bluetooth oppure l'addetto al recapito digita la lettura del contatore nello scanner», continua Ralph.

**Il postino suona tre volte**

Diversamente dal solito, oggi la lettura di prova ha luogo dopo il giro di recapito e non allo stesso tempo. Il locatario è in casa, ma il contatore è difficile da trovare. Il capo cantiere della ditta che lavora nell'edificio accanto dà una mano e trova la cassetta – che sollievo! «Per ogni lettura abbiamo a disposizione un lasso di tempo definito», prosegue Ralph Fuchs. «Se non troviamo la cassetta in quest'arco di tempo, ritrasmettiamo il mandato al service provider Avectris, che coordina le letture tra la società EKS e la Posta. In questo caso, EKS dovrebbe fornire informazioni supplementari». Se un locatario non è a casa per tre volte di seguito, l'addetto al recapito gli lascia un biglietto chiedendogli di effettuare lui stesso la lettura.

**30 000 letture**

Tra il 3 e il 24 gennaio 2017, Ralph Fuchs e i suoi colleghi – in totale 80 addetti al recapito formati della regione – effettueranno 30 000 letture durante 56 giri diversi a Sciaffusa e dintorni. Sono da subito responsabili anche delle letture aperiodiche, per esempio in caso di cambio di locatario. «Ritengo positivo che la Posta abbia assunto il mandato al 100%. Leggeremo anche i contatori dei semafori stradali e delle aziende. Sono felice di questo nuovo incarico», racconta Ralph Fuchs. Con i nuovi servizi come la lettura dei contatori elettrici, la Posta intende completare e rafforzare il proprio core business.

Nel corso dell'anno, gli addetti al recapito sono in contatto quasi ogni giorno con oltre quattro milioni di famiglie svizzere durante i loro giri di recapito e godono di grande fiducia presso i clienti. La Posta dispone delle condizioni più favorevoli per sviluppare prestazioni complementari di questo tipo. ■

## Fedeli alla Posta

### 45 anni

**Posta Immobili Management e Servizi SA**
Jost Peter, Mühlethurnen

**PostMail**
Boillat Marino, La Chaux-de-Fonds
Gahler Kurt, St. Gallen
Hostettler Roland, Langenthal
Krattiger Heinz, Hölstein
Maillard Charles, Lyss
Michel Hans Ulrich, Grindelwald
Plüss Markus, Herzogenbuchsee
Streit Johann, Allschwil

**Rete postale e vendita**
Jost Peter, Mühlethurnen
Schüpbach Markus, Zürich

**AutoPostale**
Binder Hans-Jürg, Basel

### 40 anni

**Posta Immobili Management e Servizi SA**
Krebs Erika, Ostermundigen

**PostMail**
Bavaud Raymonde, Lausanne
Dolenzky Bruno, Pratteln
Friedli Walter, Adliswil
Gamper Markus, Winterthur
Grüter Markus, Winterthur
Hofstetter Werner, Escholzmatt
Hug Franz, Zürich
Liechti-Lambiel Christine, Genève
Opprecht Rolf, Schlieren
Stoop Paul, Walenstadt
Tobler André, Zürich-Mülligen

**PostLogistics**
Meyer Roger, Basel
Morach Werner, Härkingen

**Rete postale e vendita**
Chaillet Marina, Echallens
Hediger Werner, Sursee
Huber Ingrid, Zürich
Kopp Schaller Irene, Wettswil
Planzer Luzia, Weggis
Schüttel Lotti, Rombach
Truffer Fabienne, Orbe
Zaugg Edith, Stans

## Tanti auguri!

### 100 anni

Raetz Frédéric, Neuchâtel (12.02.)

### 95 anni

Baettig Felix, Kriens (09.02.)
Benz Elfriede, Zürich (01.02.)
Moinat Anne-Marie, Epalinges (05.02.)
Scherrer Franz, Andwil SG (10.02.)

### 90 anni

Ayer Regina, Veyrier (23.02.)
Corpataux Josef, Giffers (02.02.)
Gyger Hugo, Hondrich (18.02.)
Huber Franz, Schwyz (06.02.)
Launaz Armand, Vionnaz (14.02.)
Leuba René, Yverdon-les-Bains (25.02.)
Marolf Olga, Lipperswil (14.02.)
Mueller Martha, Herznach (08.02.)
Müller Rudolf, Allschwil (18.02.)
Pitsch Jacun, Scuol (19.02.)
Rüegg Marcel, Zürich (02.02.)
Sennhauser Josef, Zürich (16.02.)
Strueby Maria, Kriens (13.02.)
Vuichoud Gaston, Clarens (24.02.)
Wehrli Lea, Rombach (06.02.)
Wyss Paul, Hagendorn (08.02.)

### 85 anni

Aeberli Gertrud, Rüti ZH (14.02.)
Amstad Wilhelm, Birsfelden (23.02.)
Bagnoud Gaston, Crans-Montana (10.02.)
Beer René, La Neuveville (21.02.)
Bosshard Ingeborg, Uster (06.02.)
Büchler Hans, Degersheim (05.02.)
Cavelti Domenic, Bad Ragaz (07.02.)
Cossy Charles, Pully (21.02.)
Cuenat Pierre, Rossemaison (09.02.)
Della Ca Lucio, Grono (23.02.)
Eugster Ursula, Vaz/Obervaz (09.02.)
Fellay Liliane, Versegères (13.02.)
Fischer Vinzenz, Luzern (07.02.)
Gillmann Hedwig, Bern (08.02.)
Haldenstein Jakob, Zürich (16.02.)
Hari Fritz, Rothrist (07.02.)
Heeb Walter, Oberriet SG (16.02.)
Hefti Maya, Watt (06.02.)
Hohl-Rohner Heidi, Wolfhalden (13.02.)
Imgrüth Franz, Kriens (09.02.)
Koch Heinrich, St. Gallen (24.02.)
Lätsch Marianne, Flims Dorf (09.02.)
Laubacher Guido, Gelterkinden (24.02.)
Lorez Nelly, Grenchen (05.02.)
Magnin Yves, Hauteville (06.02.)
Meier Hilde, Reinach BL (22.02.)
Müller Rudolf, Egnach (02.02.)
Neuhaus Robert, Bourguillon (19.02.)
Oldelli Sergio, Zürich (09.02.)
Pilloud Jean-Paul, Epalinges (01.02.)
Rérat Denis, Biel/Bienne (28.02.)
Stillhard Vital, Müselbach (27.02.)
Studer Andreas, Wahlen b. Laufen (17.02.)
Tanner Walter, Bischofszell (27.02.)
Thomer Anna, Aarau (22.02.)
Troxler Erich, Stein AG (03.02.)

### 80 anni

Aeby Louis, Grand-Lancy (16.02.)
Amacher Eduard, Aegerten (04.02.)
Basanisi Anneliese, Kesswil (15.02.)
Beiner Werner, Niedermuhlern (10.02.)
Bill Rudolf, Hirzel (10.02.)
Blatter Ulrich, Habkern (27.02.)
Brüllhardt Heinz, Lobsigen (12.02.)
Brunner Bruno, Winterthur (11.02.)
Bürki Rolf, Thun (24.02.)
Büschlen Mafalda, Riehen (06.02.)
Bühler Silvia, Willisau (21.02.)
Calleja Jose, Birsfelden (15.02.)
Camenzind Elisabeth, Reussbühl (08.02.)

## Pensionamenti

**Posta Immobili Management e Servizi SA**
Andrejic Radmila, Basel
Ayer Francis, Fribourg
Fioretto Rosa, Laufen
Giallara Graziano, Lausanne
Hansen Emilio, Genève
Hinder Werner, Zürich
Imesch Agnès, Düdingen
Tschanz Susanna, Uetendorf

**PostMail**
Ackermann Josef, Sargans
Acklin Paul, Arosa
Alaya Kamel, Eclépens
Becerra Pardo Luis José, Eclépens
Beretta Renzo, Lugano
Breitenmoser Mario, Mosnang
Buletti Christiana, Basel
Burger Hans-Martin, Reinach AG
Daviet Jean-François, Genève
De Sa Varao Carlos Joao, Kriens
Debonneville-Stotzer Verena, Gland
Esposito Therese, Dottikon
Fellay Marie Anne, Martigny
Gerber Markus, Gossau SG
Habermacher Ursula, Bern
Herren Hans Peter, Kerzers
Hess Rita, Wolfenschiessen
Hottiger Katharina, Bern
Hunziker Bruno, Reinach AG
Huwiler Marie Louise, Pfäffikon SZ
Junker Daniel, Neuchâtel
Keller Elisabeth, Zürich
Lay-Pen Sou-Hour, Zürich-Mülligen
Lehmann Friedrich, Zürich-Mülligen
Lerch Roland, Gerlafingen
Loosli Irene, Ebikon
Lopez Antonio, Zürich-Mülligen
Lussi Maria, Luzern
Luterbach Maria, Hochdorf
Meier Béatrice, Stein AG
Mora Giorgio, Pregassona
Nava Jean-Pierre, La Chaux-de-Fonds
Pedevilla Patrick, Eclépens
Perrodin Michel, Fully
Rochat Jean-Jacques, Chailly-Montreux
Röthlin Anton, Sarnen
Scherrer Niklaus, Zürich
Scherzinger Dieter, Luzern
Siegenthaler Ulrich, Ostermundigen
Simond-Moser Martine, Martigny
Springer Rosmarie, Seengen
Steiner Fritz, Ostermundigen
Streit Greti, Grosshöchstetten
Taisch Töna, Samedan
Tunga Hildegard, Bülach
Ulrich Brigitte, Schwarzenburg
Vivas David, Zürich
Weiss Jürg, Füllinsdorf
Wieser Paul, Regensdorf
Zimmermann Anne-Marie, Visp
Zucconi Daniele, Locarno

**PostLogistics**
Geissberger René, Zürich-Mülligen
Grossen Roger, Ostermundigen
Hirschi Stefan, Ostermundigen
Pahud François, Daillens
Schurtenberger Bruno, Rothenburg

**Rete postale e vendita**
Aerschmann Gabrielle, Fribourg
Augstburger Rudolf, Bern
Bécherraz Eliane, Versoix
Bratschi Willy, Biel-Bienne
Bridy Margarethe, Savièse
Brochet Niklaus, Zürich
Buchli Ruth, Thusis
Bühler Vreni, Riehen
Carrupt Liard Jeanne, Sion
Christen Pia, Thun
Colin Christiane, La Côte-aux-Fées
Consuegra Margarita, Lausanne
Delafontaine Francine, Montreux
Distel Esther, Lausen
Fässler Beatrix, Eschenbach SG
Fioretto Rosa, Laufen
Franciolli Monika, Bellinzona
Germann Sonja, Oberdiessbach
Gilgen Ursula, Rothrist
Gisler Heidi, Zürich
Habachi Susan, Genève
Herren Hans Peter, Ried b. Kerzers
Huber Dagmar, Basel
Huber Franz, Bern
Huber Rolf, Olten
Imesch Agnès, Düdingen
Imholz Trudy, Schwyz
Jost Ruth, Hochdorf
Kaufmann Sabina, Zürich
Kopp Silvia, Niederwil AG
Lafferma Arlette, Buchs ZH
Lanz Ruth, Luzern
Liesch Ursula, Chur
Löffel Patricia, Bôle
Marin Elisabeth, Schaffhausen
Müller Elisabeth, Luzern
Müller Marianne, Meggen
Oergel Sonja, Schwerzenbach
Page Danielle, Yverdon
Räber Bernhard, Nebikon
Röthlisberger Viviane, Reconvilier
Sommerhalder Adelheid, Oetwil am See
Staudenmann Nicole, Chexbres
Vuagniaux Marie-Jeanne, Bulle
Zippert Maya, Kreuzlingen

Cancelo Cantos Robellada Maria Isabel, Spagna (07.02.)
Cantieni Georg, Unterägeri (05.02.)
Christen Victor, Biel/Bienne (02.02.)
Crausaz Gilda, Vuarmarens (28.02.)
Crettol Lucette, Mollens VS (13.02.)
Dietrich Hedwig, Därligen (06.02.)
Feusi Anton, Kirchberg SG (22.02.)
Florio Henri, Worb (21.02.)
Frei Rosa, Kaiseraugst (02.02.)
Gfeller-Schärer Margaritha, Münsingen (25.02.)
Gyger-Vonzun Kurt, Mollis (09.02.)
Hänsler-Wyss Elisabeth, Mörschwil (22.02.)
Hochstrasser Rosmarie, Niederwil AG (11.02.)
Husistein Friedrich, Metzerlen (13.02.)
Hüttenmoser Peter, Basel (15.02.)
Jhasz Stefan, St. Gallen (17.02.)
Koch Paul, Urdorf (04.02.)
Langenegger David, Bolligen (19.02.)
Laube Hans Willy, Ittigen (26.02.)
Lerch-Luder Hans, Lyss (28.02.)
Luzi Peter, Chur (26.02.)
Meyer Walter, Huttwil (07.02.)
Michel-Grossenbacher Martial, Pully (07.02.)
Michlig-Kälin Verena, Tecknau (12.02.)
Nell Erwin, Zürich (08.02.)
Passera Adriano, Hermetschwil-Staffeln (22.02.)
Pfulg Maria, Zürich (21.02.)
Rohrer Hans, Obfelden (25.02.)
Roth Silvana, Ostermundigen (23.02.)
Rufer Manfred, Bern (25.02.)
Rütimann Otto, Oberrohrdorf (24.02.)
Schären Heinz, Petit-Lancy (28.02.)
Schatzmann Daniel, Brugg AG (27.02.)
Schwarz René, Grindelwald (05.02.)
Siegrist Jean-Pierre, Buchs AG (04.02.)
Spicher Erwin, Bremgarten AG (04.02.)
Stutzmann Ruth, Spiez (21.02.)
Vanini Virgilio, Chiasso (02.02.)
Vieceli Nino, Urdorf (16.02.)
Von Atzigen Marie-Anna, Alpnach Dorf (04.02.)
Walt Emil, Glattbrugg (01.02.)
Zbinden Fritz, Sutz (19.02.)
Zingg Gertrud, Aarau (20.02.)

## 75 anni

Bär Angela, Kreuzlingen (06.02.)
Beeler Ernst, Zürich (07.02.)
Bissig-Moret Yvette, Morgins (15.02.)
Bock Hansruedi, Frauenfeld (05.02.)
Bouquet Joseph, Athenaz (Avusy) (27.02.)
Bovet Gilbert, Genève (27.02.)
Brun Walter, Emmen (08.02.)
Cal José, Spagna (20.02.)
Chollet Daniel, Indonesia (26.02.)
Cotter Michel, Savièse (25.02.)
Culos-Nicola Grazia, Genève (20.02.)
Ebnoeter Ivo, Muhen (05.02.)
Erdlen-Prina Margrit, Wädenswil (07.02.)
Fattebert-Pasche Eliane, Villars-Bramard (06.02.)
Fontaine-Billard Lucienne, Villette (Le Châble VS) (12.02.)
Fournier Roger, Brignon (Nendaz) (20.02.)
Giger-Züllig Marianne, Ilanz (02.02.)
Gumy Serge, Buttes (07.02.)
Haas-Bertschi Alice, Davos Platz (22.02.)
Jörg Fritz, Basel (10.02.)
Kappeler-Gentner Ruth, Urtenen-Schönbühl (12.02.)
Kessler Hanspeter, Schiers (07.02.)
Klee Paul, Tann (04.02.)
Kohler Peter, Willisau (22.02.)
Kühne Beat, Winterthur (03.02.)
Lehmann Hans-Rudolf, Thörishaus (28.02.)
Levêque-Oberlin Christiane, Châtelaine (23.02.)
Lorenz Pia, Basel (23.02.)
Maietta Pietro, Diessenhofen (27.02.)
Meyer-Karrer Ursula, Wettingen (09.02.)
Müller-Nansana Simma, Tailandia (08.02.)
Oberti Ferdinando, Mendrisio (28.02.)
Oesch Ursula, Oberhofen am Thunersee (07.02.)
Peduzzi Arturo, Cugnasco (14.02.)
Petrini Mirto, Comano (06.02.)
Piffaretti Alfredo, Viganello (27.02.)
Pinggera Florian, Sent (10.02.)
Riesen-Dellenbach Sylvia, Bern (25.02.)
Rime Michel, Fribourg (21.02.)
Roux-Käser Rita, Ueberstorf (04.02.)
Schlösser Ruth, Bern (10.02.)
Schmid Roger, St-Maurice (15.02.)
Schwarb-Obrist Agnes, Eiken (10.02.)
Seewer Benjamin, Leuk Stadt (23.02.)
Sommer Walo, Bern (25.02.)
Steffen Hugo, Saanen (20.02.)
Streiff Paul, Baden (16.02.)
Tobler-Unternährer Hedy, Rebeuvelier (23.02.)
Weidmann-Bänninger Ruth, Embrach (17.02.)
Wiedmer Eduard, Langenthal (10.02.)
Ziltener Paul, Baar (25.02.)
Zimmermann-Reinert Margrit, Spagna (25.02.)

### PostFinance
Duruz Bernard, Bern
Fritschi Susanne, Zofingen
Perfetto Verena, Münchenstein

### AutoPostale
Altermatt Urs, Balsthal
Conradin Michel, Scuol
Pedretti Georges, Thierrens
Sutter Bruno, Heiden

### Swiss Post Solutions
Den Yoshikatsu, Härkingen
Kräutli Andreas, Härkingen
Rihner Walter, Zürich

## Condoglianze

*Personale attivo*

### PostMail
Müller Marcel, Hitzkirch, geb. 1952

*Pensionati*

Berger Max, Basel (1930)
Bornet Philippe, Beuson (Nendaz) (1956)
Brand Fritz, Faulensee (1931)
Bürgi-Rüegger Marianne, Eiken (1955)
D›Arrigo-Monteleone Giuseppa, Cossonay-Ville (1958)
Diezig Johann, Zermatt (1952)
Ebener Simone, Arbaz (1925)
Egli Rosmarie, Schönenwerd (1933)
Flückiger Arthur, Gunten (1920)
Frei Adrian, Hinwil (1948)
Frei Heidi, Frauenfeld (1955)
Frischknecht Kurt, Zürich (1942)
Gauch Paul, Kallern (1922)
Girard Joseph, Glovelier (1930)
Guignard Gaston, Vevey (1925)
Habrik Erwin, Kreuzlingen (1937)
Hänni Jean-Pierre, La Chaux-de-Fonds (1930)
Hess Hans, Rotkreuz (1931)
Hirschi Marie, Spiez (1926)
Hofer Willi, Tägerwilen (1926)
Honegger Eduard, Münchenbuchsee (1923)
Invernizzi Renato, Quartino (1924)
Josuran Karl, Goldach (1935)
Knapp Jean, La Conversion (1921)
Maillard Marcel, Lausanne (1934)
Marbach-Gloor Yvonne, Olten (1942)
Martinez Ricardo, Rüfenach AG (1961)
Mathys Giovanni, Bern (1935)
Michel Arnold, Kerns (1934)
Moser Walter, Zürich (1944)
Nyffenegger Mathilde, Mirchel (1925)
Ostini Augusto, Arbedo (1920)
Pagani Antonio, Ligornetto (1928)
Piazza Ezio, Pregassona (1933)
Pignat Gérard, Epalinges (1928)
Regotz Maria-Luisa, Staldenried (1947)
Reinmann Alfons, Genève (1925)
Rennhard Barbara, Kaiseraugst (1929)
Rhyner Elmer Walter, Elm (1928)
Roth Daniel, Zürich (1969)
Rufer Ruth, Thun (1922)
Santschy Bernard, Lausanne (1925)
Scherrer Ruth, Lenk im Simmental (1947)
Schmid Christa, Thun (1924)
Schmidiger Eberhard, Luzern (1931)
Schürch Christiane, Villars-sur-Glâne (1955)
Seres Attila, Bern (1946)
Sonderegger Alfred, Arbon (1927)
Talamona Mario, Bern (1922)
Urech Margrit Ruth, Rupperswil (1937)
Von Allmen Heinz, Unterseen (1940)
Walliser Beda, Gossau SG (1924)
Widmer Hans, Zürich (1929)
Wuerzer Gertrud, Wienacht-Tobel (1941)
Zimmermann Heinz, Kyburg-Buchegg (1941)



**Editore**
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
posta.ch/giornale-online

**Redazione**
Annick Chevillot (caporedattrice), Muriel Baeriswyl, Lea Freiburghaus, Sandra Gonseth, Simone Hubacher, Claudia Iraoui, Catherine Riva, Stefania Grasso, Sara Baraldi

**Collaboratori**
Annette Boutellier, Béatrice Devènes, Monika Flückiger, iStock, Yoshiko Kusano, Nadia Meier, Darrin Vanselow, François Wavre

**Traduzione e correzione bozze**
Servizio linguistico Posta

**Layout**
Branders Group SA, Zurigo

**Inserzioni**
Annoncen-Agentur Biel SA
E-mail: anzeigen@gassmann.ch
Tel. 032 344 83 44

**Stampa**
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

**Foto di copertina**
Annette Boutellier

**Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione.**

**Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo**
*Personale attivo:* su intranet > portale HR > Dati personali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch

*Pensionati:*
per iscritto alla Cassa pensioni Posta Viktoriastrasse 72, casella postale, 3000 Berna 22

*Abbonati esterni:*
E-mail: abo@posta.ch, tel. 058 338 20 61
**Prezzo abbonamento:** CHF 24.- l'anno

## Indirizzi utili

**Servizio sociale:** 058 448 09 09, serviziosociale@posta.ch
**Centro del mercato del lavoro Posta:** 058 667 78 30
**Fondo del Personale:** fondodelpersonale@posta.ch
fondodelpersonaleposta.ch

FSC
www.fsc.org
RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019

1/11

La Posta's Got Talent

**Patricia Martins,** 33 anni, residente a Renens, team leader al centro di spartizione di Eclépens (PM), ha ricevuto due volte la nomina di diamante.

Patricia arriva in Svizzera dal Portogallo all'età di due anni. Dopo aver frequentato la scuola a Martigny, per gli studi universitari sceglie un ateneo a Vila Real, nel Paese natio, dove consegue una laurea triennale in lingue e relazioni internazionali. Non trovando lavoro, nel 2011 torna in Vallese dai suoi genitori, ma le ricerche in Svizzera non hanno maggior successo. A ottobre 2011 inizia a lavorare come collaboratrice presso il centro di spartizione di Eclépens: un impiego temporaneo che presto si trasforma in un contratto a tempo determinato come collaboratrice ausiliaria. Poco dopo viene nominata seconda supplente team leader. Nel 2013 riceve la nomina di prima supplente e un contratto a tempo indeterminato. La successione di nomine è accompagnata da corsi di formazione continua, in particolare in cabina di comando e per diventare moderatrice di team. Oggi lavora come team leader e dirige una squadra di una dozzina di persone. Desiderosa di imparare, curiosa ed entusiasta, vuole continuare a progredire e apprezza molto il suo lavoro, il suo team e l'ambiente lavorativo. L'orario di lavoro, dalle 13:50 alle 22:40, risponde perfettamente alle sue esigenze. La sua quotidianità è scandita da compiti di gestione e organizzazione. Gli unici nei: il peso delle casse, la postura e il rumore delle macchine. Grazie allo stile di vita sano e alla passione per il lavoro, conduce una vita professionale equilibrata. / AC

© Darrin Vanselow